

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

ORDINE DEL GIORNO

1. Dimissioni dall'incarico di componente del Cdc della dott.ssa A. Tasciotti. Nomina componente in sostituzione.
2. Relazioni sul lavoro e sulle proposte delle commissioni permanenti di studio. Valutazioni.
3. Iniziative del CDC a tutela della giurisdizione, con particolare riferimento alle recenti dichiarazioni sull'ordinanza del Tribunale di Catania del 29 settembre 2023 nella procedura di convalida del trattenimento di cittadini provenienti dalla Tunisia".
4. Organizzazione Congresso ANM 2024. Individuazione temi e sede del Congresso.
5. Questione addetti Ufficio per il processo: temporaneità delle assunzioni e prospettive di stabilizzazione della figura professionale. Valutazioni e iniziative.
6. Proposta del Collegio dei Probiviri di irrogazione sanzione nel procedimento n. 30/2022.
7. Nota della Presidente del Collegio dei Probiviri su richiesta del Cdc di informazioni relativamente al proc. n. 36/22.
8. Deliberazione GES Catanzaro del 26 settembre 2023 su richiesta di dimissioni di un socio. Determinazioni ex art. 7, comma 3, Statuto.
9. Varie ed eventuali

Per il CDC sono presenti:

1. ALBANO Silvia
2. AMERIO Sara
3. ARBORE Lilli
4. BERNARDO Cecilia
5. CANEVINI Elisabetta
6. CARUNCHIO Cristina
7. CASCIARO Salvatore
8. CASTIGLIA Giuliano
9. CELLI Stefano
10. CERVO Paola
11. DI PALMA Emilia
12. D'ONOFRIO Roberta
13. EBNER Giacomo

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

14. FEDERICI Italo
15. FILIPPELLI Pierpaolo
16. GAGLIANO Chiara
17. GUGLIELMO Gerardina
18. INFANTE Enrico Giacomo
19. MADDALENA Alessandra
20. MARUOTTI Rocco Gustavo
21. MORETTI Ida
22. NICASTRO Toni
23. ORRU' Tiziana
24. PERINU Ilaria
25. PONIZ Luca
26. SANTALUCIA Giuseppe
27. SANTORO Domenico
28. SAPIO Michaela
29. SCAVUZZO Ugo
30. TEDESCO Giovanni

Il CDC nomina presidente della seduta Rocco MARUOTTI e segretario Cristina CARUNCHIO.

Ore 10.42 Si apre la seduta con riferimento al primo punto all'ordine del giorno avente a oggetto le dimissioni di Alessandra TASCOTTI e il subentro di Gerardina GUGLIELMO. Si prende atto della presenza della collega GUGLIELMO.

Ore 10.44 Il presidente SANTALUCIA prende la parola per procedere con la relazione introduttiva.

Esponde su questione Apostolico. Richiamo al futuro Congresso che tenga conto delle tematiche relative alla interpretazione e alla imparzialità e apparenza di imparzialità (tema che appartiene all'etica del magistrato e non ad altri poteri dello Stato). Si riferisce su incontro relativo al tema dei carichi esigibili. Problema delle videoriprese, giudice di pace, giudice minorile.

Ore 11.08 Interviene il Segretario generale Salvatore CASCIARO. Riferisce su caso Apostolico manifestando allarme sulle conseguenze degli attacchi esterni. Richiama il tema della responsabilità connessa alla imparzialità e che gli attacchi esterni non possono comunque essere giustificati anche se vi sono condotte poco prudenti.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

Riferisce su incontro relativo ai carichi esigibili e sulle implicazioni connesse in termini di qualità del lavoro.

Richiamo al congresso nazionale, svolto interperlo alle GES su dove tenerlo e quattro hanno manifestato disponibilità (Palermo, Napoli, Lecce e Bologna).

Ore 11.21 prende la parola Tiziana ORRU' in ragione del ruolo di rappresentante dell'Ufficio sindacale sulle iniziative intraprese su audizione per individuare altri broker che possano svolgere assistenza nella stipula delle assicurazioni. Il 20.12.2023 ci sarà prima udienza al TAR sul ricorso che l'ANM ha presentato.

Ore 11.25 prende la parola TEDESCO chiedendo inversione dell'ordine del giorno anticipando il punto n. 3

Ore 11.26 interviene NICASTRO suggerisce di dare soltanto la parola a EBNER per relazionare sulla XV Commissione.

Tutti aderiscono alla inversione dell'ordine del giorno con la precisazione di NICASTRO, ovvero di consentire la relazione solo su XV Commissione.

Ore 11.28 prende la parola Giacomo EBNER sul programma della commissione e sul consolidamento delle iniziative già intraprese.

Ore 11.30 Il presidente di seduta apre la trattazione del punto 3 all'ordine del giorno.

Vengono depositati documenti a firma dei componenti del gruppo MD, UNICOST, AREA, e M.I.

11.33 interviene Mico SANTORO per presentare il documento di MD: Salvaguardia della tutela dell'autonomia e indipendenza della magistratura sul solco tracciato già dal Presidente SANTALUCIA nel corso della relazione introduttiva. Ossia è importante chiarire che la critica ai provvedimenti è ammissibile, e sono previsti sistemi di impugnazione in tale contesto, ovvero nel merito del provvedimento. Tuttavia si è invece visto tutt'altro, cioè il tentativo di scavare nella vita di una collega e quanto potesse ledere alla sua immagine di terzietà riportando alla luce una partecipazione ad una manifestazione e una testimonianza per suo figlio. MD e AREA sono state accusate di politicità su un provvedimento legislativo criticato, sebbene fosse nell'ambito delle prerogative della magistratura. Addirittura vi è stata una critica di M.I. sulla astensione al documento sulla separazione delle carriere. Vi è stato il

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

tentativo di spostare l'attacco dalla indipendenza della magistratura alla sfera privata del singolo magistrato. Quindi quanto alle conclusioni si riporta al documento allegato al presente verbale.

ORE 11.44 interviene Alessandra MADDALENA espone documento di UNICOST sulla necessità di mantenere riserbo sulle proprie idee politiche e opportunità di evitare condotte che possano essere strumentalizzate dalla politica. Questo però non sminuisce la gravità di quanto accaduto trattandosi di un vero attacco alla democrazia. Vi sono stati attacchi scomposti da parte di membri del governo. Si è cercato di colpire la vita privata con l'obiettivo di intimidire i giudici, o meglio un tentativo di intimidire, ed è pericoloso perché si lascia credere ai cittadini che la magistratura quando esercita la giurisdizione fa politica per contrastare provvedimenti sgraditi del governo. UNICOST è a favore della pratica a tutela della collega. Si torna al tema della separazione delle carriere, stravolgendo un assetto costituzionale che invece è stato voluto per tutelare i cittadini. Si chiede alla politica continenza perché indebolire la fiducia dei cittadini nella magistratura significa indebolire lo stato di diritto.

Ore 11.50 interviene Paola CERVO espone documento di AREA sottolineando la gravità di attacchi scomposti a singoli magistrati. AREA auspica esito unanime nel condannare tali attacchi provenienti dalla politica. Il documento si basa sulla difesa della giurisdizione, sull'insindacabile esercizio della giurisdizione e al contempo esprime allarme su illegittimi screening sulla vita personale di singoli magistrati che hanno adottato provvedimenti sgraditi al potere politico. I magistrati sono soggetti soltanto alla legge e in ciò si annida la perdurante serenità nell'esercizio della giurisdizione. Conclusioni: come da documento allegato al presente verbale.

Ore 11.57 interviene Cecilia BERNARDO per presentare il documento di MI che non vuole assolutamente giustificare il dibattito mediatico che si è creato a seguito di alcuni provvedimenti giurisdizionali e tali attacchi non sono accettabili. La critica a un provvedimento è ammissibile ma una critica che prescindendo dalla motivazione non è accettabile. Inoltre è mancata la continenza nella critica in quanto si è attaccata la vita personale dei singoli magistrati che hanno adottato provvedimenti non graditi. Tuttavia vi è stata mancata prudenza nell'utilizzo di social network, la difesa della giurisdizione passa anche attraverso l'interno con credibilità che i magistrati devono conservare. Si conclude come da documento allegato al presente verbale.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

Si apre il dibattito.

Ore 12.02 interviene Luca PONIZ: il provvedimento di Catania inizia con una annotazione da parte dei giornali che fosse un cane sciolto. Questa sorpresa lascia poi il posto a una militanza individuata in una manifestazione a cui la Apostolico partecipa e a una testimonianza data nel processo a carico del figlio. Già gravissime le affermazioni del Presidente del Consiglio per giustificare indizione di un CDC urgente. Il tema è il metodo utilizzato per delegittimare la giurisdizione. Non bisogna cadere nella trappola di limitare la vita personale dei magistrati per evitare future possibili critiche a provvedimenti. Attenzione quindi alle riforme costituzionali in cantiere che non vogliono cani sciolti ma cani addomesticati.

Ore 12.13 interviene Lilli ARBORE: la magistratura non è fuori dal mondo, è del mondo, è profondamente cambiata rispecchiando il cambiamento della società perché è nella società. Per questo quanto accaduto è estremamente grave in quanto è stato attaccato un giudice civile, rea di aver esercitato la sua funzione di *iuris dicere*, perché ha motivato il suo provvedimento. Occorre una reazione compatta di tutta la magistratura nelle iniziative a difesa, anche se inizialmente non vi è stata una reazione da parte di tutti allo stesso modo. Cosa bisogna trasmettere ai colleghi giovani? Cita articolo di Zagrebelsky.

Ore 12.20 interviene Giovanni TEDESCO, dichiara che mai come oggi dovremmo tendere alle finalità statutarie dell'ANM ovvero la difesa delle prerogative della giurisdizione e sono quelle che la Costituzione dà. L'errore più grande che potrebbe commettersi è chiedersi oggi cosa può o meno fare un magistrato nella vita pubblica e privata. Questo è un tema su cui divergono i vari gruppi interni all'ANM ma non è oggi questo il tema ma è quello di cosa si è disposti a subire. Si è di fronte a una brutalizzazione di colleghi che hanno emesso provvedimenti sgraditi. C'è un punto comune in tutti i documenti: condannare lo scavare nella vita degli altri. Quindi occorre chiedere il rispetto da parte delle altre istituzioni di quello stesso rispetto che l'ANM ha sempre mostrato di avere nei confronti degli altri soggetti istituzionali. L'invito è a tutti i gruppi di eliminare qualsiasi riferimento a ciò che il magistrato può o non può fare.

Ore 12.29 interviene Elisabetta CANEVINI: chiede come dovrebbero sentirsi i colleghi che dovranno ancora emettere provvedimenti analoghi a quello della collega Apostolico. Afferma: Noi siamo tutti quel giudice che non ha convalidato e siamo tutti

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

quei giudici che convalideranno qualora nel caso specifico si motivasse in tal senso senza essere additati come nemici o amici del governo. C'è più da preoccuparsi del *restraint* attuato dalla politica anziché concentrarsi sul *self restraint* che dovrebbe attuare di per sé il magistrato. Il timore è di giungere a una giustizia difensiva e i giovani colleghi devono non temere nella predisposizione dei provvedimenti dovendo continuare a sentirsi liberi nell'esercizio della funzione.

Ore 12.35 interviene FILIPPELLI Pierpaolo: il tema su cui si è concentrato il dibattito è che ciò che rileva è solo l'imparzialità del provvedimento contenuta nelle motivazioni dello stesso, altra corrente di pensiero si basa anche sulla apparenza di imparzialità rispetto al caso giudiziario da decidere. Su questo punto non si può tacere perché è un tema che appartiene a tutti i magistrati per timore di esser strumentalizzati dalla politica. E' un tema generale che va affrontato. Occorre che i cittadini possano fare affidamento su efficienza e imparzialità della magistratura. E' anche un dovere quello della continenza del giudice. Così come il tema delle porte girevoli che incide sul tema della immagine di imparzialità. Sicuramente è stato vergognoso l'attacco al singolo magistrato ma è un tema che va affrontato quello della imparzialità.

Ore 12.43 interviene Rocco MARUOTTI il tema non è come e perché la Apostolico cinque anni fa era presente sul molo di Catania ma il tema è che venga additata come nemica della nazione solo perché ha adottato un provvedimento sgradito e quindi legata a una visione distorta della magistratura. Ma non è questo il motivo per il quale la magistratura esercita la propria funzione, si è prestato giuramento alla Costituzione non ad un Governo. Ciò che è emerso è stato un dossieraggio, un bullismo mediatico volto ad annullare il "nemico". Richiamare un *self restraint* è molto pericoloso perché sposta il focus della questione che non è il fatto che la Apostolico abbia partecipato a una manifestazione cinque anni fa ma il fatto è che abbia adottato un provvedimento sgradito. In nessun documento approvato da varie GES si richiama il dovere di imparzialità.

Ore 12.52 Interviene Tiziana ORRU' auspica che all'unanimità, da questa assemblea, venga approvato un documento che esprima il concetto che la giustizia non è in vendita. Gli attacchi subiti hanno come scopo la intimidazione. Nessuno può ritenersi immune da questi attacchi. Non è essenziale oggi essere o apparire imparziale, deve essere espunto dal documento che oggi, spera, verrà approvato in maniera unitaria. Si cerca di delegittimare la persona del giudice per delegittimare anche i suoi

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

provvedimenti. Perché al CSM la pratica a tutela non è stata approvata da tutti? Perché ci si è concentrati sull'essere o apparire imparziali? La tutela deve prescindere da quale parte politica occupa il potere. E' altresì importante l'intervento del garante della Privacy. E' d'accordo anche sulla votazione per indizione di una assemblea e magari facendola a Catania.

Ore 13.01 interviene Toni NICASTRO: è stato posto in essere in gravissimo tentativo di intimidazione e nessuno si deve permettere di intimidire qualcun altro. Non si può parlare della emergenza della immigrazione, perché è una questione che c'è da sempre, anche da inizio 2000. Chi ha il potere informativo non per questo ha ragione. I colleghi attaccati sono di massimo valore sono una risorsa e non nemici.

Ore 13.06 interviene Enrico INFANTE: occorre riflettere su tutti i temi che emergono nella opinione pubblica. I punti sono due: la prima è la critica estrema, l'attacco alla giurisdizione. Il provvedimento si giudica in base alle motivazioni dello stesso. Quindi bisogna dire no agli attacchi violenti, che addirittura si arrivi a volere le dimissioni della collega. No ai dossieraggi. In tale caso non sussistono estremi di illeciti disciplinari, quindi si può adesso procedere alla riflessione sui comportamenti. Il dovere di equilibrio dobbiamo averlo anche noi. Il codice deontologico lo ribadisce. Le modalità di manifestazione del pensiero non è vietato ma va svolto con cautela. Oggi siamo sotto attacco e allora non possiamo parlare della opportunità dei comportamenti non è una posizione condivisibile. Il compito storico è di essere ragionevoli e non settari.

Ore 13.19 interviene Ilaria PERINU: dichiara che oggi il cdc deve uscire con un documento di sintesi che sia unitario. La toga va rispettata sempre anche quando si esce dall'ufficio. Ogni magistrato ha le sue idee, la sua fede, la sua idea politica ma poi le decisioni devono essere prese staccandosi dalle proprie idee non piegando la legge alle proprie convinzioni personali. Questa è la base di quanto indicato nell'art 8 del codice deontologico. Non è possibile scindere le due questioni della imparzialità della immagine anche all'esterno dell'esercizio della giurisdizione dalla critica che invece deve rimanere nel solco del provvedimento e quindi l'ANM non può rimanere silente di fronte ad attacchi spregevoli contro la persona E' lesivo dei principi di uno stato democratico. Quindi è necessario un documento di sintesi che comprenda tutti i profili della vicenda.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

Ore 13.27 interviene Salvatore CASCIARO dichiara che tutti si è convergenti nel condannare gli attacchi, nel vedere il pericolo presente in un attacco acceso alla giurisdizione. E' un elemento che ci vede tutti uniti. Ciò che differenzia è una valutazione di opportunità, AREA ritiene non conveniente dare una maggiore complessità al nostro pensiero. I colleghi si sono sicuramente resi conto che comportamenti inopportuni possono indebolire la difesa della giurisdizione. Quel video della presenza in una manifestazione conflittuale di una collega che chiedeva che fossero fatti scendere da una nave dei migranti, poi la stessa collega ha dovuto giudicare altri provvedimenti di trattenimento di migranti in continuità con quello che era accaduto in passato. Il focus della questione è molto più articolato. Allora c'è uno spartiacque: difesa corporativa ovvero fare un atto di onestà intellettuale che pretende che alcune cose non si nascondano e che possano condurre ad un unico documento.

Alle ore 14.23 riprende la seduta

Ore 14.24 interviene Ugo SCAVUZZO: dichiara che ci troviamo di fronte a un quadro complesso. Sicuramente vi è stato un attacco scomposto da parte dell'esecutivo. La Costituzione tutela il magistrato sia per evitare che tragga vantaggio sia per evitare rischi. Il magistrato deve all'esterno evitare di partecipare a manifestazioni, occorre tutelare anche dall'interno l'indipendenza e imparzialità ma bisogna adottare condotte che non siano criticabili. Occorre analizzare entrambi i lati della questione anche mediante una autocritica. Immagina un magistrato che sia attento ai propri comportamenti. Anche il magistrato silente può fare con coraggio il proprio lavoro.

Ore 14.34 interviene Silvia ALBANO, riferendo di essere stata anche lei bersaglio di questi attacchi. Dire che la collega in parte se la sia cercata, non è condivisibile. La strumentalizzazione della sua partecipazione alla manifestazione nel porto di Catania era infondata in quanto si trattava di una manifestazione di legalità. Se avesse convalidato non sarebbe successo nulla, nessun video sarebbe stato tirato fuori. Ci sono quindi due pesi e due misure. Non aveva capito per quale motivo alcuni non avevano votato al CSM la pratica a tutela, dopo oggi capisce che è stato perché la collega ha partecipato alla manifestazione. Stesse strumentalizzazioni per gli altri colleghi che hanno adottato provvedimenti analoghi e dei quali sono stati analizzate pregresse partecipazioni a convegni. Che oggi l'ANM non sia unita su questo punto è indicativo di come i tempi siano cambiati rispetto al passato. Perché M.I. non ha votato la pratica a tutela? Certe esternazioni sono eversive e determinano la rottura

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

dell'assetto costituzionale. Per apparenza di imparzialità si usano pesi e misure diverse.

Ore 14.47 interviene Michaela SAPIO: non votare una pratica a tutela non vuol dire opporsi alla tutela della collega. Noi siamo comunque ANM e non CSM che è organo collegiale costituzionale. Respingiamo al mittente le accuse di oggi che ci sono state rivolte. Il dibattito non deve basarsi su casi singoli altrimenti si rischia di essere corporativi e autoreferenziali. Sarebbe preoccupante in questo periodo interrompere il dialogo con altri potere. Il diritto di manifestare spetta anche ai magistrati e anche di fronte a provvedimenti giudiziari, non sono accettabili dichiarazioni rese da esponenti politici solo perché sgraditi i provvedimenti addirittura chiedendo le dimissioni del magistrato, quindi vanno stigmatizzati gli attacchi alla persona, alla famiglia, alle abitudini del singolo magistrato. Questo è un attentato alla Costituzione. Altrettanto vanno tutelati i principi costituzionali di indipendenza e imparzialità, la stessa consulta ribadisce la sobrietà anche all'esterno della vita sociale del magistrato al fine di salvaguardare la fiducia pubblica nella magistratura. Immagine pubblica di imparzialità sottolineata anche dalla Cassazione nonché dagli artt. 1 e 8 del cod. deontologico.

Ore 14.58 interviene Roberta D'ONOFRIO il tema è quello della difesa della giurisdizione e l'accento va posto su questo punto. Ciascuno di noi interpreta sulla base della propria sensibilità e rientra nella fisiologia del sistema e che da qui si sia andato a scandagliare con dossieraggi passate manifestazioni di idee, rappresenta un attacco all'esercizio della giurisdizione. Ciò non toglie che ciò implichi una riflessione più ampia sulla partecipazione del magistrato al dibattito pubblico e le forme sono importanti e sono imposte anche dalla normativa comunitaria (art 10 CEDU) e tali forme sono finalizzate a preservare il potere giudiziario. Pertanto la continenza nel manifestare pubblicamente si bilancia con il valore della imparzialità che come immagine deve garantire il magistrato. Oggi dovremmo prendere una posizione unitaria.

Ore 15.07 interviene Giacomo EBNER: tutto è strumentale al Parlamento c'erano solo due deputati quando si è discusso del caso Apostolico. L'attacco è stato vergognoso "il ma anche..", la domanda è mal posta, i nostri provvedimenti devono essere accettabili devono essere solubili nella società. Rimane il problema del magistrato che esprime le sue idee e che al contempo sia imparziale per il cittadino.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

Ore 15.12 interviene Ida MORETTI: il problema che si pone oggi è prendere le difese di colleghi che hanno adottato provvedimenti sgraditi andando a scavare nella vita personale per delegittimare il provvedimento. La collega è stata criticata perchè ha detto di essere antifascista ma noi firmiamo su una Costituzione antifascista. Il centro studi dell'immigrazione ha raccolto firme a tutela.

Ore 15.15 interviene Italo FEDERICI: le reazioni scomposte sono state tante, una lo ha colpito, indicando il provvedimento come un pessimo provvedimento e quindi correlava ciò alla necessità di riformare la giustizia, questo è analfabetismo istituzionale che è anche una confessione. Gran parte di chi vuole riformare la giustizia lo vuole perché in realtà vogliono incidere sul concreto esercizio della giurisdizione. La conferma si trova in altre parole di politico che sostiene che la magistratura non collabora con il governo avendo adottato un provvedimento sgradito. Ma la magistratura non deve collaborare con il governo. E l'emersione di dati sensibili quando un magistrato adotta un provvedimento sgradito è pericoloso, una interferenza nella funzione giurisdizionale. Concorda anche con Santalucia sulla apparenza che è ancillare rispetto alla imparzialità ma l'apparenza è anche ciò che conferisce forza alla giurisdizione. L'apparenza è uno strumento di difesa della giurisdizione. Quindi non accennare questo aspetto sarebbe una inutile ipocrisia.

Ore 15.23 interviene Emilia DE PALMA: vi è stato un attacco vile, l'attacco alla collega è stato un attacco alla giurisdizione. I provvedimenti devono essere comprensibili non solubili. Il merito non è stato proprio affrontato se non alla fine. Su un punto non concorda: non crede che l'apparenza sia ancillare, concorda con Italo. Il tema è anche la partecipazione del magistrato alla vita pubblica e tenere conto delle diverse legittime sensibilità e su come l'apparire imparziale possa essere declinato. Oggi è la sede giusta per parlarne? La centralità del tema resta la tutela della giurisdizione e riportare il dibattito pubblico sui binari dei principi della costituzione.

Ore 15.29 interviene Giuseppe SANTALUCIA: stamattina ha inteso chiarire di distinguere il tema della tutela della collega dal tema della imparzialità. Occorre distinguere il fatto dal pretesto. Per cinque anni il video non è stato tirato fuori, se questo non è un pretesto cosa è? Cosa ha fatto la collega? È stata passiva spettatrice in una manifestazione, non è stata denunciata da nessuno, non era una manifestazione di partito. Altro tema è il congresso trattando la tematica della imparzialità. Questa è una manovra insidiosa per metterci all'angolo, non bisogna cadere nel pretesto.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

Ore 15.34 interviene Giuliano CASTIGLIA: si trova in sintonia con la posizione di AREA e del presidente SANTALUCIA che è stato quasi perfetto. L'errore è stato rispondere alla domanda "lei sarebbe andato alla manifestazione?". La questione della imparzialità si pone per chiunque abbia una posizione su un fatto specifico. Il tema dell'apparenza della imparzialità si sarebbe già dovuta affrontare a 360 gradi, non è il manifestare le idee. Si dovrebbe porre il problema del praticare le opzioni ideologiche e partitiche, dei limiti delle funzioni pubbliche non giurisdizionali dei magistrati, dei rischi connessi alla organizzazione politica dei magistrati, dei rischi connessi al contrasto ai fenomeni. Il tema è talmente complesso che non si può inserire in un contesto specifico come quello relativo all'attacco alla collega. Il focus per non è l'imparzialità come vogliono farci credere perchè andremmo fuori tema dal focus che ci hanno indicato le circa 20 GES intervenute.

Ore 15.44 interviene Stefano CELLI: ha percepito consonanza tra MI e la linea della maggioranza governativa. Tutti siamo d'accordo sulla contrarietà alla profilazione alla collega. La posizione del "però" occorre stare attenti per non offrire il destro. Ma cosa ha fatto davvero la Apostolico? Ha partecipato a una manifestazione indetta dal vescovo. E se fosse andata via subito dopo? L'importanza di non introdurre quel "però" è non permettere che si dica che anche l'ANM dice che avrebbe fatto meglio a non partecipare. Anche Mantovano è andato in parlamento, ma qualcuno si è sentito di dire "non dovevi"? in realtà le idee politiche le abbiamo tutti. Dobbiamo farci carico delle conseguenze comunicative. Che ci sia l'assemblea congressuale e in quel contesto si può parlare di imparzialità

Ore 16.02 interviene Chiara GAGLIANO: il documento di MI è stato travisato perché in realtà ribadisce che sono ingiustificati gli attacchi alla collega Apostolico, condannando gli attacchi alla collega che sono da intendersi a tutta la magistratura. Si aggiunge semplicemente che occorra continenza nell'esplicazione delle proprie idee.

Ore 16.04 interviene Cristina CARUNCHIO ponendo l'accento sulla importanza della tutela della collega di Catania in questo momento storico, anche in considerazione del deliberato di 25 GES.

INTERVENTI PER FATTI PERSONALI

Ore: 16:06 Interviene Ilaria PERINU su fatto personale: io pubblico su Centro studi Livatino ma non ho mai sottoscritto alcun appello in favore o contro disegni di legge.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

Ore 16.08 interviene Enrico INFANTE voglio precisare che non ho mai sottoscritto appello contro disegno di legge CIRINNA'

Ore 16.09 Interviene Luca PONIZ rispondo a SCAVUZZO dicendo che non ho mai detto che i magistrati sono addomesticati ma che c'è chi li vuole addomesticati.

Ore 16.10 interviene Silvia ALBANO: voglio dire che quando ho detto che INFANTE aveva sottoscritto l'appello promosso dal Centro studi Livatino era un esempio per dire che M.I. è sostenitrice del Centro studi che appunto promuove tali iniziative.

Ore 16.12 si sospende la seduta.

Ore 16.46 riprende la seduta, il Presidente della seduta dà atto che è stato proposto un documento sostitutivo dei documenti inizialmente presentati da MD, AREA, UNICOST, con il contributo dei colleghi di Articolo 101 e Ael, del quale dà lettura, come da allegato al presente verbale.

Ore 16.52 interviene Alessandra MADDALENA c'era un riferimento anche alla pratica a tutela ma non vede condivisione.

Il presidente dà atto che si procede a votazione del documento sostitutivo

1. ALBANO Silvia F
2. AMERIO Sara C
3. ARBORE Lilli F
4. BERNARDO Cecilia C
5. CANEVINI Elisabetta F
6. CARUNCHIO Cristina F
7. CASCIARO Salvatore C
8. CASTIGLIA Giuliano F
9. CELLI Stefano F
10. CERVO Paola F
11. DI PALMA Emilia F
12. D'ONOFRIO Roberta F
13. EBNER Giacomo F
14. FEDERICI Italo F
15. FILIPPELLI Pierpaolo F
16. GAGLIANO Chiara C
17. GUGLIELMO Gerardina F
18. INFANTE Enrico Giacomo C
19. MADDALENA Alessandra F

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

20. MARUOTTI Rocco Gustavo F
21. MORETTI Ida F
22. NICASTRO Toni F
23. ORRU' Tiziana F
24. PERINU Ilaria C
25. PONIZ Luca F
26. SANTALUCIA Giuseppe F
27. SANTORO Domenico F
28. SAPIO Michaela C
29. SCAVUZZO Ugo C
30. TEDESCO Giovanni F

L'esito della votazione è il seguente: 22 voti favorevoli 8 contrari.

C'è rinuncia ai documenti di MD AREA UNICOST e dell'emendamento di UNICOST

Si mette ai voti il documento di MI per alzata di mano.

Esito della votazione: 8 favorevoli e 18 contrari, 1 astenuto: il documento non viene approvato.

Ore 17.10 interviene SANTALUCIA sul punto 7 all'Ordine del giorno si prende atto della nota del Presidente del Collegio dei Probiviri su richiesta del CDC di informazioni relativamente al proc. 36/22

Si tratta del punto 8 all'Ordine del giorno: deliberazione su richiesta di dimissioni di un socio ex art 7 co. 3 Statuto.

Si vota per alzata di mano: 18 voti favorevoli 3 contrari; 4 astenuti. Le dimissioni vengono accolte.

La seduta viene chiusa alle ore 17.17 con aggiornamento al 22.10.2023 ore 09.30

Alle ore 10.11, il Presidente di seduta dichiara aperta la seduta

Per il CDC sono presenti:

1. ALBANO Silvia P
2. AMERIO Sara P

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

3. ARBORE Lilli P
4. BERNARDO Cecilia A
5. CANEVINI Elisabetta P
6. CARUNCHIO Cristina P
7. CASCIARO Salvatore P
8. CASTIGLIA Giuliano P
9. CELLI Stefano P
10. CERVO Paola P
11. DI PALMA Emilia A
12. D'ONOFRIO Roberta P
13. EBNER Giacomo A
14. FEDERICI Italo P
15. FILIPPELLI Pierpaolo P
16. GAGLIANO Chiara P
17. GUGLIELMO Gerardina A
18. INFANTE Enrico Giacomo A
19. MADDALENA Alessandra P
20. MARUOTTI Rocco Gustavo P
21. MORETTI Ida P
22. NICASTRO Toni P
23. ORRU' Tiziana P
24. PERINU Ilaria P
25. PONIZ Luca P
26. SANTALUCIA Giuseppe P
27. SANTORO Domenico P
28. SAPIO Michaela P
29. SCAVUZZO Ugo P
30. TEDESCO Giovanni P

Terminato l'appello il presidente della seduta dà la parola al presidente SANTALUCIA in relazione alla convocazione dell'assemblea generale tra il 19 e il 26 novembre, e il 25 novembre riunione del CDC.

Il CDC con voto unanime dei presenti opta per il 26 novembre la convocazione dell'Assemblea Generale con seguente ordine del giorno "Gli attacchi alla giurisdizione e la pesante denigrazione dei singoli magistrati che hanno adottato provvedimenti in materia di protezione internazionale" e con delega formale del CDC per l'Ufficio Verifica titoli. Verrà altresì convocato il CDC per il 25.11.2023

Ore 10.23 Interviene Paola CERVO su ordine del giorno della prossima assemblea generale.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

Ore 10.25 interviene Toni NICASTRO invita la GEC di valutare di fare assemblea a Catania per mostrare vicinanza ai colleghi di Catania pesantemente attaccati.

Ore 10.26 interviene Stefano CELLI chiede di chiudere la presente discussione poiché l'ordine del giorno dell'assemblea è già fissato.

Ad ogni modo sul luogo ritiene che il documento approvato ieri non faccia riferimento a Catania.

Ore 10.30 interviene Giuliano CASTIGLIA sarà la GEC a stabilire ora, giorno e luogo dell'assemblea.

Il presidente SANTALUCIA dichiara che senza indicazione nel deliberato di ieri del luogo di svolgimento dell'assemblea è da intendersi come luogo Roma.

Il presidente di seduta prosegue con l'ordine del giorno sul punto 4 "Organizzazione Congresso ANM 2024. Individuazione temi e sede del Congresso"

Ore 10.35 Interviene Giuseppe SANTALUCIA riferendo che hanno risposto alcune sezioni indicando la disponibilità ad ospitare il Congresso, ovvero: Palermo, Lecce, Napoli, Bologna. Quale tema possibile, oltre l'Imparzialità, anche l'Interpretazione (il Giudice e la legge) e le Riforme Costituzionali. Chiedere riunioni sezionali di modo che i temi vengano già trattati in sede territoriale e così durante il congresso tutti vengano coinvolti come protagonisti per giungere preparati ad un dibattito costruttivo. Quale data possibile circa metà maggio.

Ore 10.42 interviene Alessandra MADDALENA sul tema del congresso relativo alla Imparzialità che riguarda l'indipendenza interna appare il momento più giusto per riflettere su tale tema e per dare voce a tutti i colleghi attraverso la sollecitazione delle assemblee locali.

Ore 10.47 interviene Giovanni TEDESCO condivide quanto detto da SANTALUCIA sui temi proposti e sulla partecipazione attiva dei colleghi al congresso. Sulla sede opterebbe per una delle tre sedi meridionali votando in particolare per Napoli.

Or 10.50 interviene Giuliano CASTIGLIA sul tema da proporre richiama il deliberato del comunicato del giorno precedente che richiama una riflessione importante sulla imparzialità del magistrato ma da affrontare in tutte le sue declinazioni, non solo manifestare ma anche praticare opzioni ideologiche, comprese il fatto che la

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

magistratura non serve al contrasto di fenomeni. Sul luogo opta tra Palermo e Napoli ma in particolare Palermo perché Napoli è già stata sede di Congresso ANM.

Ore 10.54 interviene Italo FEDERICI sul luogo precisa che Lecce è facilmente raggiungibile e ben collegata, quindi non sussistono problemi logistici. Inoltre a Lecce non è mai stato fatto un Congresso e vi potrebbe essere una ottima organizzazione.

Ore 10.59 interviene Chiara GAGLIANO opta per Palermo perché molti magistrati sono stati uccisi per la mafia e sarebbe importante per la società civile e farla coincidere con le commemorazioni per la strage di Capaci.

Ore 11.01. interviene Cristina CARUNCHIO propone Bologna in quanto più facilmente raggiungibile da tutto il territorio da parte dei colleghi.

Ore 11.03 interviene Luca PONIZ: l'ANM non arriva tardi sul tema della imparzialità, già a Genova se ne parlò, senza seguire le contingenze ma è giusto a fronte di quanto accaduto tornare a riflettere sul tema. Si dovrà pensare a un format congressuale che consenta maggiore partecipazione dei vari colleghi. Altro tema collegato potrebbe essere intelligenza artificiale e giustizia predittiva. Sul luogo, Lecce più sfavorita sul piano territoriale, Palermo potrebbe essere anche più comoda per il presidente MATTARELLA, e sul piano simbolico svolgerlo nel periodo della strage di Capaci sarebbe importante.

Ore 11.09 interviene Lilli ARBORE due profili da considerare quello legato al tema da affrontare: ad esempio anche temi sociali come precarietà e fragilità si potrebbero considerare. Sul luogo opta per Lecce.

Alle ore 11.10 si allontanano CASTIGLIA e GAGLIANO. Arriva ALBANO.

Ore 11.13 interviene Tiziana ORRU' sul tema sicuramente l'imparzialità in tutte le sue sfaccettature in particolare anche per i giudici civili, inclusa la giustizia predittiva. Buona l'idea di una organizzazione snella che garantisca maggiore partecipazione di tutti i colleghi, quindi che favorisca il dibattito. Esprime la preferenza per Palermo, simbolicamente più adatta.

Ore 11.15 interviene Paola CERVO esprime preferenza per Napoli per varie ragioni sia logistiche che simboliche, ma in secondo luogo anche Lecce. Sottolinea importanza di dare spazio agli associati nel congresso.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

Ore 11.18 interviene Pierpaolo FILIPPELLI sul tema della imparzialità in tutte le sue declinazioni condivide l'importanza che venga affrontata. Importante dare la parola agli associati favorendo il dibattito. Sulla città ritiene di aderire all'invito di Palermo che ha offerto la sua disponibilità per ragioni anche simboliche e perché mai vi è stato un congresso.

Ore 11.23 interviene Ida MORETTI si riporta alle motivazioni di GAGLIANO e PONIZ sulla scelta del luogo in Palermo

Il presidente di seduta dichiara chiuso il dibattito. E apre votazione

1. ALBANO Silvia: Palermo
2. AMERIO Sara: Palermo
3. ARBORE Lilli: Lecce
4. BERNARDO Cecilia: Assente
5. CANEVINI Elisabetta: Astenuta
6. CARUNCHIO Cristina: Bologna
7. CASCIARO Salvatore: Palermo
8. CASTIGLIA Giuliano: Palermo
9. CELLI Stefano: Lecce
10. CERVO Paola: Napoli
11. DI PALMA Emilia: Assente
12. D'ONOFRIO Roberta: Palermo
13. EBNER Giacomo: Assente
14. FEDERICI Italo: Lecce
15. FILIPPELLI Pierpaolo: Palermo
16. GAGLIANO Chiara: Palermo
17. GUGLIELMO Gerardina: Assente
18. INFANTE Enrico Giacomo: Palermo
19. MADDALENA Alessandra: Palermo
20. MARUOTTI Rocco Gustavo: Palermo
21. MORETTI Ida: Palermo
22. NICASTRO Toni: Lecce
23. ORRU' Tiziana: Palermo
24. PERINU Ilaria: Palermo
25. PONIZ Luca: Palermo
26. SANTALUCIA Giuseppe: Astenuto
27. SANTORO Domenico: Napoli
28. SAPIO Michaela: Palermo
29. SCAVUZZO Ugo: Palermo
30. TEDESCO Giovanni: Napoli

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

Sono stati dati 16 voti per Palermo; Lecce 4 voti; Napoli 3; Bologna 1; astenuti 2.

Il CDC delibera come luogo di svolgimento del congresso Palermo per il periodo di maggio in prossimità dell'anniversario di Capaci.

CASCIARO propone la formazione di un comitato organizzativo in vista del Congresso.

Il CDC delibera di delegare la GEC a individuare i componenti del comitato organizzativo per il Congresso. Hanno manifestato la disponibilità per il momento GAGLIANO, NICASTRO, ORRU', SANTORO.

Chiusa la discussione sul punto 4.

Si apre la discussione sul punto 5 "Addetti Ufficio del Processo"

Ore 11.36 interviene Italo FEDERICI che illustra la mozione presentata dal suo gruppo. (che si allega al presente verbale).

Ore 11.43 si allontana Betta CANEVINI

Ore 11.44 interviene Tiziana ORRU' condivide il documento di UNICOST ma aggiungerebbe che l'apporto positivo è stato anche sul piano del tempo guadagnato grazie al supporto degli UPP. Si potrebbero prorogare gli UPP al giugno 2026 e nel contempo indire un concorso per stabilizzarli, svincolandola dai fondi del PNRR. Non condivide la parte finale del documento. Dopo la scadenza del mandato si può solo chiedere la stabilizzazione.

Ore 11.48 interviene Stefano CELLI preannuncia astensione sino a quando l'ANM non prenderà una posizione forte sulla estensione degli UPP anche per altri uffici, almeno nella giustizia minorile e per la sorveglianza.

Ore 11.52 interviene Mico SANTORO condivide quanto sostenuto da CELLI su estensione UPP anche a Procure, Giudici minorili e Sorveglianza. Quanto al documento di UNICOST è favorevole in quanto gli UPP hanno fornito un contributo fondamentale e precisa la opportunità della proroga.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

Ore 11.54 interviene Silvia Albano chiede integrazione di estendere agli altri uffici che ne sono privi gli UPP e che siano prorogati sino a dicembre 2026 e venga fatto concorso per coprire le scoperture attuali e successiva stabilizzazione, richiede integrazioni al documento per questi profili.

Ore 11.56 interviene Salvatore CASCIARO non è possibile stabilizzazione rispetto ai fondi del PNRR ma nei confronti dell'erario. La selezione per il rapporto a termine non può essere equiparato a concorsi per accedere ai ruoli amministrativi. Gli UPP attualmente in servizio potrebbero essere prorogati. Ci sono molteplici aspetti da considerare e si rischia di intervenire in maniera superficiale in alternativa si potrebbe deliberare un auspicio ma le soluzioni indicate presentano criticità. Quindi propone di avviare interlocuzione con organi deputati del ministero anziché predisporre un documento di difficile realizzazione.

Ore 12.03 interviene Michaela SAPIO si riporta a quanto appena riferito da CASCIARO, la premessa del documento è corretta ma le conclusioni proposte sono difficili da realizzare. Poi l'alternativa alla stabilizzazione non può essere assunzione a tempo indeterminato perché occorrerebbe concorso pubblico. Se si vuole lavorare per efficienza cercare di colmare le scoperture che si sono create tra gli UPP. C'è anche il profilo della dirigenza. Il documento va rimeditato affinché non sia un mero proclama.

Ore 12.09 interviene Ida MORETTI avanza richiesta di capire quale sia stata la risposta del ministro sulla base del deliberato di marzo sempre relativa a stabilizzazione degli UPP.

SANTALUCIA interviene riferendo che con il Ministro della Giustizia che stavano lavorando per trovare una soluzione mostrandosi favorevole alla stabilizzazione.

Ore 12.11 interviene Giovanni TEDESCO coglie posizione filogovernativa di MI, condivide quanto detto da ORRU' emendando il documento di UNICOST sotto i profili indicati dalla stessa.

Ore 12.13 interviene Italo FEDERICI, non ritiene superficiale il documento e sulla questione concorso pubblico appare debole la ritenuta incostituzionalità dello stesso, ed è quindi superabile. Sulle sollecitazioni di ORRU' si può prevedere estensione anche a Uffici di Procura specie nell'ottica della auspicabile stabilizzazione. Sulla proroga precisa che la richiesta è stata già fatta ma occorre il via libera dell'Europa,

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
21-22 OTTOBRE 2023**

se ne può però dare atto dello sforzo fatto dal governo nel richiedere tale possibilità di proroga. Inoltre la proroga non è in alternativa con aspettativa.

Ore 12.20 si allontanano NICASTRO e SCAVUZZO.

Ore 12.50 si allontanano CELLI e SANTORO.

Alle ore 12.52 riprendono i lavori e interviene Italo FEDERICI illustrando le modifiche al documento precedentemente presentato (che si allega al presente verbale).

Si procede a votare il documento come emendato per alzata di mano.

Esito: 14 voti favorevoli, nessun contrario, 3 astenuti

La seduta viene chiusa, e si rinvia la trattazione del punto 6 dell'odierno ordine del giorno alla prossima seduta del CDC.